



L'Avvisatore

15 aprile 2021

marittimo

EURO
OMPIGGIO



Quindicinale indipendente di informazioni marittime e turistiche, economia mercantile, politiche dei trasporti e dell'ambiente, attività marine e pesca

CARONTE & TOURIST



LIBERTY lines
COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE VELOCE



NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA



I fondi saranno destinati al rinnovo della flotta italiana. I vertici di Alis incontrano il ministro della Transizione ecologica

Nel Pnrr mezzo miliardo per i traghetti

L'annuncio di Assarmatori dopo l'incontro sui contenuti del Piano con il ministro delle Infrastrutture Giovanni

Port Authority

Porto Empedocle, nuovi lavori al via



Antonio Di Giovanni a pag. 7

Alessia Spataro

Nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che entro fine mese dovrà essere inviato alla Commissione Europea, ci saranno mezzo miliardo di euro per favorire il rinnovo e il refitting della flotta italiana di navi traghetto. Lo ha annunciato Assarmatori. A conclusione della plenaria di lavoro per discutere i contenuti del PNRR, svoltasi su convocazione del ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovanni, l'associazione armatoriale ha specificato che, «accogliendo le istanze di Assarmatori, il ministro insieme alla sua Struttura Tecnica ha individuato nella proposta condivisa con il mini-

stro della Transizione Ecologica, Roberto Cingolani, e quindi nella grande attenzione al trasporto pubblico locale e ai collegamenti con le isole, una delle chiavi strategiche per il rilancio del sistema Paese in una visione di modalità di trasporto integrata». Del futuro dei trasporti in Italia si è parlato anche nel corso dell'incontro istituzionale con il ministro della Transizione Ecologica Roberto Cingolani del presidente di ALIS Guido Grimaldi insieme ad Emanuele Grimaldi, amministratore delegato del Gruppo Grimaldi - socio fondatore dell'Associazione - e Marcello Di Caterina, vicepresidente e direttore generale di ALIS.



a pagina 3

Le agevolazioni del nuovo Recovery plan sono indirizzate verso navi e treni

Il futuro del trasporto merci su strada è nell'intermodalità

Sono a rischio gli incentivi per il rinnovamento energetico

Sebastiano D'Agostino

Il trasporto merci su strada rischia di rimanere al palo e senza incentivi per il rinnovamento energetico, a meno di non allinearsi verso un'operatività sostenibile, da conquistare sul piano ambientale, economico e sociale, abbracciando sempre più l'intermodalità. Un percorso obbligato verso lo sviluppo, secondo quanto emerso dalla ta-



vola rotonda digitale organizzata da Radio 24. L'intermodalità è anche uno dei punti forti del nuovo PNRR, anche se il focus sembra essere spostato più su acqua (efficientamento energetico delle flotte navali, elettrificazione dei porti e rafforzamento delle zone retroportuali) e ferro (maggior connessione tra arterie stradali e Alta Velocità/Capacità) che sulla gomma.

a pagina 2

All'azienda palermitana guidata da Todaro 2 stelle ++

Autorità garante della concorrenza

Portitalia ottiene il rating di legalità

Giacomo D'Orsa

Portitalia entra per la prima volta nell'elenco delle imprese con rating di legalità stilato dall'Agcm. L'azienda palermitana, concessionaria esclusiva del Terminal containers del porto di Palermo, ha ottenuto 2 stelle ++, a un solo passo dal punteggio massimo di 3 stelle.

a pagina 5

Grimaldi Lines

Tariffe estive scontate prenotando il viaggio entro il 30 aprile

Salvo Vaglica a pag. 2

Unrae: a marzo vendite a +9,9% ma trainano i mezzi pesanti

Veicoli industriali in ripresa

Daniilo Giacalone

Cresce a marzo il mercato dei veicoli industriali ma a trainare sono solo i pesanti: lo dice Unrae. In generale, i veicoli con massa superiore alle 3,5 tonnellate crescono del 9,9% rispetto a marzo 2019 (il confronto col 2020 è stato evitato per il lockdown), ma c'è grande differenza tra le vari fasce di peso.

a pagina 6

L'Avvisatore
Marittimo

È ON LINE
CON NEWS IN TEMPO REALE

CLICCA SU

WWW.AVVISATORE.COM

Appello dei caricatori europei alla Commissione Ue per una maggiore vigilanza

L'Esc lancia un nuovo allarme sul caro-noli

Michelangelo Milazzo

L'European Shippers' Council (ESC), l'associazione che rappresenta i caricatori europei, denuncia inerzia con cui la Commissione europea affronta l'anomalo andamento del mercato del trasporto marittimo containerizzato, caratterizzato da un'escalation del valore dei noli. Secondo l'associazione di categoria,

questa mancanza di azione si registra anche nelle attività di vigilanza sul rispetto delle normative europee e in particolare - ha sottolineato l'Esc - sul regolamento europeo di esenzione per categoria per i consorzi tra compagnie di navigazione che operano servizi di trasporto marittimo di linea.



a pagina 6

Naviservice
Pietro Barbano Group

Naviservice s.r.l.
Shipping Agency & Forwarding

Tel. +39 091.320057
www.naviservice.com
E-mail: mail@naviservice.com

Palermo, Milazzo, Catania, Augusta, Siracusa, Pozzallo, Porto Empedocle

PortItalia s.r.l.
Porto di Palermo
via Francesco Crispi
Banchina Puntone
Tel. 091361060/61
Fax 091361581
e-mail: info@portitalia.eu
Sito internet: www.portitalia.eu

Porto di Termini Imerese

Servizi
Imbarco, sbarco, movimentazione container, semirimorchi, mezzi pesanti, autovetture, merci varie; facchinaggio e assistenza passeggeri; rizzaggio, derizzaggio e taccaggio mezzi pesanti, autovetture e containers

DAL MARE È TUTTA UN'ALTRA COSA.

Salerno ✪ Messina
Messina ✪ Villa San Giovanni
Isole Eolie
Isole Egadi
Isole Pelagie
Ustica
Pantelleria

GRUPPO GIARDINIA TOURIST

Caronte & Tourist

SIREMAR

carontetourist.it

Bologna s.r.l.
DISTRIBUZIONE MATERIALE ELETTRICO

L'azienda che illumina le vostre idee

Bologna srl è l'azienda leader a Palermo per la distribuzione e fornitura di materiale elettrico dei migliori marchi, selezionati per garantire ad ogni cliente alte performance in ogni circostanza.

Via G. Campisi, 15/21
90124, Palermo PA
tel. 091 444799
sito web: www.bolognasrl.it
e-mail: info@bolognasrl.com

MAGAZZINI GENERALI SCARL
IMPRESA PORTUALE

W.A.GE.CO

CARICATORE TIRRENIA
GESTIONE DEPOSITO FRANCO
DEPOSITO I.V.A.

PALERMO - VIA FILIPPO PATTI, 25
TEL 091 587893 - FAX 091 589098
info@magazzinigeneralipalermo.com
www.magazzinigeneralipalermo.com

In crescita il mercato dei veicoli commerciali ibridi ed elettrici, che però rappresentano ancora solo il 6% delle vendite Il futuro dell'autotrasporto è l'intermodalità

Il ministro delle Infrastrutture Giovannini: "Il rinnovo delle flotte si fa con gli investimenti su ricerca e sviluppo"

Sebastiano D'Agostino

Il trasporto merci su strada rischia di rimanere al palo e senza incentivi per il rinnovamento energetico, a meno di non allinearsi verso un'operatività sostenibile, da conquistare sul piano ambientale, economico e sociale, abbracciando sempre più l'intermodalità. Un percorso obbligato verso lo sviluppo, secondo quanto emerso dalla tavola rotonda digitale «I trasporti nell'era della transizione ecologica», organizzata da Radio 24. L'intermodalità è anche uno dei punti forti del nuovo PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), anche se il focus sembra essere spostato più su acqua (efficientamento energetico delle flotte navali, elettrificazione delle banchine dei porti e rafforzamento delle zone retroportuali) e ferro (maggiore connessione tra arterie stradali e Alta Velocità/Capacità) che sulla gomma, come ha evidenziato l'intervento del ministro delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini. Sull'autotrasporto – che comunque al momento costituisce sempre il 78% del trasporto globale di merci – il ministro ha spiegato che «non può beneficiare di risorse del Piano per rinnovare, ad esempio, il parco veicolare, ma che potrà appoggiarsi ad altri aiuti». Giovannini ha però rimarcato come «non esista una filiera italiana che produca mezzi



pesanti elettrici o a idrogeno. Gli imprenditori del trasporto merci sono certamente interessati al cambiamento, ma il rinnovo delle flotte, senza investimenti su ricerca e sviluppo, innescherà solo un boom di importazioni, facendo felici altri Paesi e non noi».

«Non basta dunque agire solo sulla domanda – ha aggiunto il ministro – La politica deve sapere valutare l'effetto finale di tutto il processo e stimolare il più possibile il recupero del tempo perso da parte delle filiere italiane. Per farlo occorre fornire una chiara indicazione che su questo am-

bito investiremo e che quindi c'è un'opportunità di business. La tempistica è straordinariamente importante al di là dei valori assoluti degli incentivi e degli investimenti».

Sui SAD (Sussidi ambientalmente dannosi) Giovannini ha poi ribadito che «non si deve limitare la discussione ai combustibili o alle forme di mobilità o combustione, ma cogliere la necessità di una transizione ecologica completa per le imprese di tutti i settori. In questo senso penso a un allargamento della tassazione sul lavoro, sia per gli imprenditori che degli autonomi e dei dipendenti, ma con un

aumento dell'imposizione fiscale per l'uso delle risorse».

Posizione che non ha trovato troppo d'accordo Pasquale Russo, segretario generale di Contrasporto, secondo cui i contributi sulle accise all'autotrasporto «servono a riallineare con la media europea e a mantenere la competitività della categoria. Se togliessimo le accise sull'autotrasporto italiano faciliteremmo solo quello straniero con le stesse conseguenze inquinanti, non favoriremmo altre modalità e non miglioreremo la situazione ambientale generale». Russo ha anche sottolineato come nel PNRR

non vi sia traccia di politiche di incentivo al trasporto su strada, come il ferro bonus («ottima iniziativa premiante per le imprese che decidevano di andare sul treno») o il mare bonus («che va riprogrammato come incentivo d'aiuto all'autotrasportatore che sceglie la nave»).

La strada delle trazioni alternative sembra comunque essere una via senza ritorno. Come è stato sottolineato durante la tavola rotonda, l'Accea ha comunicato che entro il 2040 non saranno più prodotti veicoli a combustibile fossile per prepararsi all'obiettivo dei veicoli senza emissioni nel 2050. «Oggi la trazione elettrica rimane la fonte alternativa di maggiore prospettiva ed è ormai a buon punto per i commerciali – ha spiegato a questo riguardo Marco Lazzoni, managing director MAN Truck & Bus Italia – mentre per i pesanti siamo ancora a livello di prototipi, con buone possibilità future per il raggio di azione di 200-250 km e più difficoltà per la lunga percorrenza. Il problema numero uno rimane però la realizzazione di una rete estesa di ricarica ad alta velocità».

Attualmente, come ha accennato Alberto Viano, amministratore delegato LeasePlan, i veicoli commerciali ibridi ed elettrici hanno raggiunto in Italia il 6% delle vendite, un dato in fortissima crescita anche rispetto al 2019.

Assoporti contro la decisione della Commissione Ue Tassazione delle attività portuali italiane Depositato il ricorso al Tribunale europeo

Michele D'Amico

I porti italiani, coordinati da Assoporti, hanno depositato il ricorso al Tribunale dell'Unione europea contro la decisione della Commissione Europea che ha imposto all'Italia di tassare le Autorità di Sistema Portuale e oggi spiegano le motivazioni, a partire da una considerazione: «L'attuale sistema non può essere considerato alla stregua di un aiuto di Stato». Il nodo è la natura pubblica delle Adsp che sono amministrazione pubblica, non imprese assoggettabili all'imposta sul reddito delle società e i canoni demaniali e le tasse portuali che incassano sono tributi. «L'Italia ha riservato alla mano pubblica ogni aspetto legato al settore portuale: la proprietà dei beni, appartenenti al demanio indisponibile dello Stato, l'amministrazione degli stessi, riservata in via esclusiva alle Autorità di sistema portuale territorialmente competenti, la riscossione da parte delle Adsp dei canoni demaniali da parte dei concessionari, che sono vere e proprie tasse pagate dai concessionari direttamente allo Stato e solo riscosse dalle AdSP» spiega Assoporti.

«Abbiamo fatto chiarezza» sottolinea Ugo Patroni Griffi, presidente dell'Adsp del Mar Adriatico Meridionale illustrando le motivazioni del ricorso. «Non è una battaglia contro l'Europa» aggiunge il presidente dell'Adsp del Mare di Sardegna, Massimo Deiana, anche se ricorda che in caso di sconfitta ci sarà un ulteriore passaggio alla Corte di giustizia.

«Abbiamo metaforicamente messo in campo le portaerei ma se evitiamo di sparare non dispiace a nessuno – dice Rossi, presidente di Assoporti – Auspichiamo che questo provvedimento venga annullato e riconsiderato, ma qualunque soluzione non dovrà penalizzare l'operatività e la capacità delle autorità di continuare a fare il loro lavoro come braccio del ministero». E in ogni caso prima di cambiare assetto normativo del sistema portuale, di rivedere la riforma Delrio con un dibattito interno «dovremmo prima applicarla per intero, far funzionare la conferenza dei presidenti, emanare il regolamento concessionari e solo dopo riflettere se è richiesto un cambio di paradigma».

Accordo con Armas Trasmediterranea, il gruppo entra nel mercato interno spagnolo

Grimaldi Lines, sconti sui viaggi estivi Tariffe più basse del 20% sulle prenotazioni effettuate entro il 30 aprile

Salvo Vaglica

Con la bella stagione ormai alle porte, Grimaldi Lines lancia una nuova e vantaggiosa offerta. Chi sta pensando alle vacanze estive, può prenotare la traversata marittima con anticipo, a prezzi molto interessanti e con la possibilità di cancellare o modificare il viaggio senza spese aggiuntive.

E' entrata infatti in vigore la nuova promozione Desiderio d'estate, che prevede uno sconto del 20% (diritti fissi esclusi) per le più belle destinazioni italiane di mare: la Sicilia e soprattutto la Sardegna. La stessa offerta è in vigore per collegamenti marittimi internazionali per/dal Spagna e Grecia. La promozione è valida per tutte le prenotazioni effettuate fino al 30 aprile, con partenza dal 15 giugno al 15 settembre 2021. E' applicabile alla quota di passaggio nave e ai supplementi per la sistemazione a bordo e per il veicolo o gli animali domestici al seguito. E' cumulabile con le altre promozioni attive al momento della prenotazione, con le convenzioni e con le tariffe Sardi Doc e Siciliani Doc, dedicate ai passeggeri nativi e ai residenti sulle isole. Per coloro che



prenotano con la promo Desiderio d'estate, è garantita la possibilità di recuperare interamente il costo del biglietto pagato, nell'eventualità che qualsiasi circostanza possa determinare un cambio di programma. Sarà infatti possibile, fino al 31 maggio 2021, cancellare la prenotazione senza penale, o modificare la partenza (data, ora, tratta) senza spese di variazione, ma solo corrispondendo eventuale adeguamento tariffario. E Grimaldi acquisirà da Armas Trasmediterranea Group cinque navi da utilizzare sulle tratte fra la Spagna continentale e le Baleari e due terminali nei porti di Valencia e Barcellona più biglietterie, uffici e magazzini a Valencia, nelle isole di Maiorca, Minorca e

Ibiza. Le due compagnie hanno annunciato la firma di un accordo come primo passo della collaborazione che prevede appunto l'acquisto da parte di Grimaldi delle navi Ciudad de Palma, Ciudad de Granada, Ciudad de Mahón, Volcán del Teide e Volcán de Tijarafe, tutte attualmente impiegate da Armas Trasmediterranea Group su vari collegamenti all'interno della Spagna, accompagnata dall'acquisto dei diritti per operare fra la Spagna continentale e le isole Baleari per il trasporto di merci e passeggeri sulle rotte marittime andata e ritorno Barcellona-Mahón (Minorca), Barcellona - Palma de Mallorca, Barcellona - Ibiza, Valencia - Mahón, Valencia - Palma de Mallorca e Valencia - Ibiza.



Pennino
Trasporti
S.p.A.

TRASPORTI NAZIONALI
GIORNALIERO PER NAPOLI
E PROVINCIA E VICEVERSA
DEPOSITO E DISTRIBUZIONE

Sede legale: Molo Piave, Porto di Palermo
Tel. 091331867 - Fax 091588059

Sede operativa: Area intermodale porto di Palermo
via Francesco Crispi - Tel. 091583629 - Fax 091332442

Sede operativa Napoli: via Gianturco, 98/A
www.penninotrasporti.com - penninotrasp@virgilio.it



NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Via dei Mille, 20
98057 - Milazzo (ME)
Tel./Fax 090 9281471
www.ngi-spa.it

Soluzioni & Servizi Ambientali s.r.l.

Smaltimento rifiuti speciali e pericolosi



Le Soluzioni e Servizi Ambientali srl azienda certificata ISO 9001 e 14001 opera nel settore dei Rifiuti da oltre 25 anni. Concessionaria del servizio ritiro trasporto e conferimento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi solidi e liquidi delle Unità in transito porto di Trapani con mezzi e attrezzature all'avanguardia. Associata ad Ansep Unitam Associazioe Nazio-

nale Servizi Ecologici Portuali a tutela dell'ambiente marino.

Soluzioni Servizi Ambientali srl
Via Pantelleria, 102/A - Trapani
Tel. 0923.563513
soluzioniserviziambientali@gmail.com
Autoparco e logistica:
Via Marsala, 377 - Trapani
Tel. 0923.1986004
soluzioniprocedure@gmail.com

Positivo il giudizio di Assarmatori, i vertici di Alis consegnano al ministro Cingolani un dossier su trasporti e logistica Nel Recovery plan 500 milioni per i traghetti

Nel piano che sarà inviato entro fine mese alla Commissione Ue sono previsti i fondi per il rinnovo della flotta italiana

Alessia Spataro

Nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che entro fine mese dovrà essere inviato alla Commissione Europea, ci saranno mezzo miliardo di euro per favorire il rinnovo e il refitting della flotta italiana di navi traghetto. Lo ha annunciato Assarmatori. A conclusione della plenaria di lavoro per discutere i contenuti del PNRR, svoltasi su convocazione del ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, l'associazione armatoriale ha specificato che, «accogliendo le istanze di Assarmatori, il ministro insieme alla sua Struttura Tecnica ha individuato nella proposta condivisa con il ministro della Transizione Ecologica, Roberto Cingolani, e quindi nella grande attenzione al trasporto pubblico locale e ai collegamenti con le isole, una delle chiavi strategiche per il rilancio del sistema Paese in una visione di modalità di trasporto integrata».

Esprimendo soddisfazione per l'inserimento della misura, il presidente di Assarmatori, Stefano Messina, ha evidenziato la necessità di concentrare le risorse che si renderanno disponibili con il PNRR su quegli interventi che consentano al sistema logistico e al trasporto di compiere un vero salto di qualità nella direzione dell'efficienza e della sostenibilità.



Fra questi - ha precisato - occupano una posizione di primo piano le misure di incentivazione per il trasporto marittimo, che consentano di rinnovare la flotta, migliorandone le performance ambientali, e di innescare una positiva reazione a catena in termini di occupazione e produzione industriale, in particolare nell'industria cantieristica nazionale e nella filiera dei fornitori sui singoli territori. Messina ha rimarcato anche la necessità di un coordinamento degli interventi pubblici prioritari per quanto attiene l'elettrificazione delle banchine portuali, e l'adeguamento tecnologico delle navi che a quelle banchine

faranno sistematicamente scalo.

Sull'argomento è intervenuto anche il presidente della Mariotti, Marco Bisagno: "Con il recovery fund - ha affermato - ci sarebbe la possibilità di sostituire la vecchia flotta delle piccole navi traghetto che fanno il servizio tra le isole".

Del futuro dei trasporti in Italia si è parlato anche nel corso dell'incontro istituzionale con il ministro della Transizione Ecologica Roberto Cingolani del presidente di ALIS Guido Grimaldi insieme ad Emanuele Grimaldi, amministratore delegato del Gruppo Grimaldi - socio fondatore dell'Associazione - e Marcello Di

Caterina, vicepresidente e direttore generale di ALIS.

"L'incontro di ALIS con il ministro della Transizione Ecologica Roberto Cingolani, al quale è stato consegnato un documento contenente l'impegno e le proposte associative per la crescita sostenibile del Sistema Paese attraverso il trasporto e la logistica, rappresenta - ha detto Guido Grimaldi - un momento molto importante". "Attraverso il PNRR il nostro Paese sarà sempre più in prima linea per promuovere una sensibilità green ed una rapida transizione ecologica e digitale, che contribuiranno a far raggiungere gli obiettivi sociali ed

economici di medio e lungo periodo. Pur ritenendo quindi essenziali per il sostegno al trasporto e alla logistica molte misure contenute nelle Missioni 1, 2 e 3 del Piano, - prosegue il presidente di ALIS - si è trovata una grande armonia su ulteriori importanti obiettivi legati alla decarbonizzazione e si è discusso di ulteriori azioni specifiche per l'intermodalità, ad esempio rendendo strutturati ed aumentando le dotazioni finanziarie del Marebonus e del Ferrobonus, così come potenziando le Autostrade del Mare e gli interventi infrastrutturali sull'ultimo miglio; dell'istituzione di un fondo volto al rinnovo del parco circolante delle aziende di autotrasporto italiane; di incentivi per l'ammodernamento del sistema ferroviario esistente; dello sviluppo di una Logistica 4.0 e di progetti di trasferimento tecnologico attraverso una costante interazione con Università e centri di ricerca". "Oltre poi ad un maggior efficientamento energetico della rete portuale ed interportuale, in tema di rivoluzione verde ALIS ha proposto anche una strategia chiara sul fronte degli investimenti in infrastrutture dedicate nonché su quello industriale della produzione, distribuzione ed accessibilità all'idrogeno e al bio-LNG, così come l'aggiornamento e la semplificazione del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC)".

Approvato un decreto legge per disciplinare il traffico navale, stanziati 2,2 milioni di euro. La Clia: "Non vogliamo difendere lo status quo"

Gianni De Bono

C'è il timbro del Governo Draghi adesso a decretare la decisione di espellere le navi da crociera dalla laguna di Venezia. Il Consiglio dei ministri ha approvato un decreto legge per la disciplina del traffico crocieristico nella laguna. Il decreto legge approvato prevede un concorso di idee per realizzare punti di attracco per le navi fuori dalle acque protette della laguna di Venezia. Entro 60 giorni dall'entrata in vigore del provvedimento, l'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Settentrionale dovrà a lanciare un concorso di idee per l'elaborazione di proposte e progetti di fattibilità tecnica ed economica per realizzare e gestire punti di attracco fuori dalle acque protette della laguna. Per il 2021 sono

Le navi da crociera bandite dalla laguna di Venezia Un concorso di idee per realizzare nuovi attracchi

stanziati 2,2 milioni di euro. "Una decisione giusta e attesa da anni: il Cdm approva un decreto legge che stabilisce che l'approdo definitivo delle Grandi Navi a Venezia dovrà essere fuori dalla laguna, come chiesto dall'Unesco", ha commentato il ministro Dario Franceschini. L'obiettivo è di "contemperare lo svolgimento dell'attività crocieristica nel territorio di Venezia e della sua laguna con la salvaguardia dell'unicità e delle eccellenze del patrimonio culturale, paesaggistico e ambientale del territorio". I punti di attracco fuori dalle

acque protette della laguna dovrebbero essere utilizzati "dalle navi adibite al trasporto passeggeri di stazza lorda superiore a 40.000 tonnellate", ma anche - e questa è una novità - "dalle navi portacontenitori adibite a trasporti transoceanici". I tempi non saranno brevi per il nuovo porto esterno alla laguna. Nel breve periodo, resta l'indicazione già assunta dal Comitato del 21 dicembre 2020: le grandi navi - quando il traffico turistico potrà riprendere - dovranno essere dirottate sulle banchine industriali di Porto Marghera. La

via per evitare San Marco e il Canale della Giudecca - la 'strada' attuale per la Marittima - è già stata trovata, ed è la soluzione voluta dal sindaco Luigi Brugnaro. Le navi potranno percorrere il Canale dei Petroli, entrando dalla bocca di porto di Malamocco, proseguire per il canale Nord di Marghera e qui attraccare. Il porto di Venezia ha lanciato a febbraio un bando per valutare la fattibilità tecnico economica dell'opera, che dovrebbe avere un costo di 41 milioni di euro. Il bando di progettazione, per una cifra di 936.804

euro, scade il 15 aprile. Più complesso identificare il nuovo futuro attracco fuori dalla laguna. Il solo progetto finora presentato, il Dufenco-De Piccoli, prevedeva un terminal alla bocca di porto di Lido. Ma ha sempre registrato numerosi contrasti, in testa il Comune di Venezia.

Positivo anche il giudizio di Francesco Galiotti, direttore per l'Italia di Clia, l'associazione internazionale delle compagnie crocieristiche: "Accogliamo con favore la decisione del governo, che corrobora una linea che sosteniamo da sempre: decongestionare il traffico da Venezia e togliere le grandi navi dalla Giudecca. Non vogliamo difendere lo status quo, lavoriamo da anni con le autorità per trovare soluzioni per spostare altrove le grandi navi".



GRIMALDI LINES
Short Sea Services

ROTABILI • CONTAINER • PASSEGGIERI • CARICHI SPECIALI

Scegliendo la nave come soluzione logistica RISPARI FINO AL 50% rispetto ai costi del trasporto stradale




NFO & PRENOTAZIONI : +39 081 496 777 cargo@grimaldi.napoli.it http://cargo.grimaldi-lines.com



Ecol Sea
SERVIZI PER L'AMBIENTE

La Ecol Sea S.r.l. è un'azienda con certificazione Qualità (ISO 9001), Ambiente (ISO 14001) e Salute e Sicurezza sul lavoro (ISO 18001) che opera nel Porto di Palermo in qualità di concessionaria per il prelievo di acque di sentina, slop, acque nere e rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti dalle navi. L'azienda è inoltre specializzata in rimozione amianto, anche friabile, e bonifica cisterne e serbatoi. Offre servizi di autopurgo e soluzioni per il trasporto e invio a smaltimento di qualsiasi tipologia di rifiuto.

La Ecol Sea S.r.l. è associata ad Ansep-Unitam, associazione nazionale che raggruppa le aziende di Servizi Ecologici Portuali e di tutela dell'ambiente marino.

Ecol Sea S.r.l.
Via Francesco Guardione, 3
90139 Palermo
Tel. 091 6883130 - Fax 091543468
Web: www.ecolseasrl.it
e-mail: info@ecolseasrl.it

L'Avvisatore
marittimo

Quindicinale indipendente di informazioni marittime, turistiche, economia mercantile, politica dei trasporti e attività marinare

Direttore: Enzo Di Giovanni
Direttore responsabile: Giancarlo Drago
Editrice: Sicily Port Informer

Calata Marinali d'Italia - Edificio Stella Maris - Porto di Palermo
Telefax: +39 0916121138 / Cell. 3357083540
sito web: www.avvisatore.com e-mail: avvisatore@avvisatore.com
Stampa Pittografica: via Salvatore Pelligrà 6 - 90128 Palermo - tel. +39 091481521

Anno 12 Numero 8 - Spedizione in abbonamento postale - La pubblicità non supera il 45% - Iscritto al Roc Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni al numero: 26067 - Registrazione al Tribunale di Palermo n. 16/11 - Registro Periodici

ITINERARI COMMERCIALI

Caronte & Tourist Isole Minori SpA

LIBIA				
17 APRILE	MSC ESHA YY1012R	(MSC SICILIA SRL)	17 APRILE	MSC ESHA YY1012R (MSC SICILIA SRL)
091/7812811)			091/7812811)	
24 APRILE	MSC ESHA YY1013R	(MSC SICILIA SRL)	24 APRILE	MSC ESHA YY1013R (MSC SICILIA SRL)
091/7812811)			091/7812811)	
1 MAGGIO	MSC ESHA YY1014R	(MSC SICILIA SRL)	1 MAGGIO	MSC ESHA YY1014R (MSC SICILIA SRL)
091/7812811)			091/7812811)	
8 MAGGIO	MSC ESHA YY1015R	(MSC SICILIA SRL)	8 MAGGIO	MSC ESHA YY1015R (MSC SICILIA SRL)
091/7812811)			091/7812811)	

SUD AMERICA				
17 APRILE	MSC ESHA YY1012R	(MSC SICILIA SRL)	17 APRILE	MSC ESHA YY1012R (MSC SICILIA SRL)
091/7812811)			091/7812811)	
24 APRILE	MSC ESHA YY1013R	(MSC SICILIA SRL)	24 APRILE	MSC ESHA YY1013R (MSC SICILIA SRL)
091/7812811)			091/7812811)	
1 MAGGIO	MSC ESHA YY1014R	(MSC SICILIA SRL)	1 MAGGIO	MSC ESHA YY1014R (MSC SICILIA SRL)
091/7812811)			091/7812811)	
8 MAGGIO	MSC ESHA YY1015R	(MSC SICILIA SRL)	8 MAGGIO	MSC ESHA YY1015R (MSC SICILIA SRL)
091/7812811)			091/7812811)	

NORD EUROPA				
17 APRILE	MSC ESHA YY1012R	(MSC SICILIA SRL)	17 APRILE	MSC ESHA YY1012R (MSC SICILIA SRL)
091/7812811)			091/7812811)	
24 APRILE	MSC ESHA YY1013R	(MSC SICILIA SRL)	24 APRILE	MSC ESHA YY1013R (MSC SICILIA SRL)
091/7812811)			091/7812811)	
1 MAGGIO	MSC ESHA YY1014R	(MSC SICILIA SRL)	1 MAGGIO	MSC ESHA YY1014R (MSC SICILIA SRL)
091/7812811)			091/7812811)	
8 MAGGIO	MSC ESHA YY1015R	(MSC SICILIA SRL)	8 MAGGIO	MSC ESHA YY1015R (MSC SICILIA SRL)
091/7812811)			091/7812811)	

SUBCONTINENTE INDIANO				
17 APRILE	MSC ESHA YY1012R	(MSC SICILIA SRL)	17 APRILE	MSC ESHA YY1012R (MSC SICILIA SRL)
091/7812811)			091/7812811)	
24 APRILE	MSC ESHA YY1013R	(MSC SICILIA SRL)	24 APRILE	MSC ESHA YY1013R (MSC SICILIA SRL)
091/7812811)			091/7812811)	
1 MAGGIO	MSC ESHA YY1014R	(MSC SICILIA SRL)	1 MAGGIO	MSC ESHA YY1014R (MSC SICILIA SRL)
091/7812811)			091/7812811)	
8 MAGGIO	MSC ESHA YY1015R	(MSC SICILIA SRL)	8 MAGGIO	MSC ESHA YY1015R (MSC SICILIA SRL)
091/7812811)			091/7812811)	

AFRICA ORIENTALE				
17 APRILE	MSC ESHA YY1012R	(MSC SICILIA SRL)	17 APRILE	MSC ESHA YY1012R (MSC SICILIA SRL)
091/7812811)			091/7812811)	
24 APRILE	MSC ESHA YY1013R	(MSC SICILIA SRL)	24 APRILE	MSC ESHA YY1013R (MSC SICILIA SRL)
091/7812811)			091/7812811)	
1 MAGGIO	MSC ESHA YY1014R	(MSC SICILIA SRL)	1 MAGGIO	MSC ESHA YY1014R (MSC SICILIA SRL)
091/7812811)			091/7812811)	
8 MAGGIO	MSC ESHA YY1015R	(MSC SICILIA SRL)	8 MAGGIO	MSC ESHA YY1015R (MSC SICILIA SRL)
091/7812811)			091/7812811)	

TUNISIA DA PALERMO PER LA GOULETTE				
TUTTI I SABATO M/N EXCELLENT (GRANDI NAVI VELOCI)				
18 APRILE	ZEUS PALACE	(GRIMALDI GROUP)	18 APRILE	ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)
20 APRILE	ZEUS PALACE	(GRIMALDI GROUP)	20 APRILE	ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)
25 APRILE	ZEUS PALACE	(GRIMALDI GROUP)	25 APRILE	ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)
27 APRILE	ZEUS PALACE	(GRIMALDI GROUP)	27 APRILE	ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

SUD AFRICA				
17 APRILE	MSC ESHA YY1012R	(MSC SICILIA SRL)	17 APRILE	MSC ESHA YY1012R (MSC SICILIA SRL)
091/7812811)			091/7812811)	
24 APRILE	MSC ESHA YY1013R	(MSC SICILIA SRL)	24 APRILE	MSC ESHA YY1013R (MSC SICILIA SRL)
091/7812811)			091/7812811)	
1 MAGGIO	MSC ESHA YY1014R	(MSC SICILIA SRL)	1 MAGGIO	MSC ESHA YY1014R (MSC SICILIA SRL)
091/7812811)			091/7812811)	
8 MAGGIO	MSC ESHA YY1015R	(MSC SICILIA SRL)	8 MAGGIO	MSC ESHA YY1015R (MSC SICILIA SRL)
091/7812811)			091/7812811)	

TURCHIA DA PALERMO VIA SALERNO PER GEMLIK				
15 APRILE	GRANDE ELLADE	(GRIMALDI GROUP)	15 APRILE	GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)
16 APRILE	GRANDE ELLADE	(GRIMALDI GROUP)	16 APRILE	GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)
19 APRILE	GRANDE ELLADE	(GRIMALDI GROUP)	19 APRILE	GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)
22 APRILE	GRANDE ELLADE	(GRIMALDI GROUP)	22 APRILE	GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)
23 APRILE	GRANDE ELLADE	(GRIMALDI GROUP)	23 APRILE	GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)
26 APRILE	GRANDE ELLADE	(GRIMALDI GROUP)	26 APRILE	GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)
29 APRILE	GRANDE ELLADE	(GRIMALDI GROUP)	29 APRILE	GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)
30 APRILE	GRANDE ELLADE	(GRIMALDI GROUP)	30 APRILE	GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

NORD AMERICA				
17 APRILE	MSC ESHA YY1012R	(MSC SICILIA SRL)	17 APRILE	MSC ESHA YY1012R (MSC SICILIA SRL)
091/7812811)			091/7812811)	
24 APRILE	MSC ESHA YY1013R	(MSC SICILIA SRL)	24 APRILE	MSC ESHA YY1013R (MSC SICILIA SRL)
091/7812811)			091/7812811)	
1 MAGGIO	MSC ESHA YY1014R	(MSC SICILIA SRL)	1 MAGGIO	MSC ESHA YY1014R (MSC SICILIA SRL)
091/7812811)			091/7812811)	
8 MAGGIO	MSC ESHA YY1015R	(MSC SICILIA SRL)	8 MAGGIO	MSC ESHA YY1015R (MSC SICILIA SRL)
091/7812811)			091/7812811)	

TUNISIA DA PALERMO PER LA GOULETTE				
TUTTI I SABATO M/N EXCELLENT (GRANDI NAVI VELOCI)				
18 APRILE	ZEUS PALACE	(GRIMALDI GROUP)	18 APRILE	ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)
20 APRILE	ZEUS PALACE	(GRIMALDI GROUP)	20 APRILE	ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)
25 APRILE	ZEUS PALACE	(GRIMALDI GROUP)	25 APRILE	ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)
27 APRILE	ZEUS PALACE	(GRIMALDI GROUP)	27 APRILE	ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

ITINERARI NAVI DI LINEA											
GIORNO	DA	ARR.	PER	PART.	SOCIETA'	GIORNO	DA	ARR.	PER	PART.	SOCIETA'
LUNEDI'	Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi Navi Veloci	VENERDI'	Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi Navi Veloci
	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin		Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin
	Ustica	08.45	Ustica	09.30	Afo LibertyLines		Tunisi	07.00	Salerno	10.00	Grimaldi Group
	Ustica	10.30	Ustica	14.00	C.no LibertyLines		Ustica	06.45	Ustica	09.30	Afo LibertyLines
	Eolie	11.45	Eolie	13.50	Hsc LibertyLines		Ustica	10.30	Ustica	14.00	C.no LibertyLines
	Ustica	14.30	Ustica	17.15	Afo LibertyLines		Eolie	11.45	Eolie	13.50	Hsc LibertyLines
	Ustica	19.00	Ustica	08.30	Siremar		Ustica	14.30	Ustica	17.15	Afo LibertyLines
	Ustica	19.45	Ustica	07.15	C.no LibertyLines		Ustica	14.30	Ustica	17.15	Afo LibertyLines
	Genova	sosta	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci		Ustica	19.00	Ustica	08.30	Siremar
	Salerno	23.00	Tunisi	02.00 (mart)	Grimaldi Group		Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci
							Ustica	19.45	Ustica	07.15	C.no LibertyLines
MARTEDI'	Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi Navi Veloci	SABATO	Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi Navi Veloci
	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin		Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin
	Ustica	08.45	Ustica	09.30	Afo LibertyLines		Cagliari	07.30	Cagliari	19.30	Tirrenia-Cin
	Ustica	11.45	Ustica	14.00	C.no LibertyLines		Ustica	08.45	Ustica	09.30	Afo LibertyLines
	Ustica	14.30	Ustica	17.15	Afo LibertyLines		C/Vecchia	09.00	Tunisi	12.00	Grandi N. Veloci
	Livorno	17.30	Livorno	23.30	Grimaldi Group		Salerno	10.00	Tunisi	12.30	Grimaldi Group
	Ustica	19.00	Ustica	08.30	Siremar		Ustica	10.30	Ustica	14.00	C.no LibertyLines
	Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci		Eolie	11.45	Eolie	13.50	Hsc LibertyLines
							Ustica	14.30	Ustica	17.15	Afo LibertyLines
MERCOLEDI'	Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi Navi Veloci		Livorno	18.30	Livorno	23.59	Grimaldi Group
	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin		Ustica	19.00	Ustica	08.30	Siremar
	Ustica	08.45	Ustica	09.30	Afo LibertyLines		Ustica	19.00	Ustica	08.30	Siremar
	Ustica	10.30	Ustica	14.00	C.no LibertyLines		Genova	19.00	Genova	23.59	Grandi Navi Veloci
	Eolie	11.45	Eolie	13.50	Hsc LibertyLines		Ustica	19.45	Ustica	07.15	C.no LibertyLines
	Ustica	14.30	Ustica	17.15	Afo LibertyLines	DOMENICA	Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi Navi Veloci
	Ustica	19.00	Ustica	08.30	Siremar		Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin
	Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci		Ustica	08.45	Ustica	09.30	Afo LibertyLines
	Ustica	19.45	Ustica	07.15	C.no LibertyLines		Ustica	10.30	Ustica	14.00	C.no LibertyLines
GIOVEDI'	Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi Navi Veloci		Eolie	11.45	Eolie	13.50	Hsc LibertyLines
	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin		Tunisi	12.00	C/Vecchia	18.00	Grandi Navi Veloci
	Ustica	08.45	Ustica	09.30	Afo LibertyLines		Ustica	14.30	Ustica	17.15	Afo LibertyLines
	Ustica	10.30	Ustica	14.00	C.no LibertyLines		Tunisi	15.30	Salerno	20.00	Grimaldi Group
	Eolie	11.45	Eolie	13.50	Hsc LibertyLines		Genova	19.00	Genova	sosta	Grandi N. Veloci
	Ustica	14.30	Ustica	17.15	Afo LibertyLines		Ustica	19.00	Ustica	08.30	Siremar
	Livorno	17.30	Livorno	23.30	Grimaldi Group		Ustica	19.45	Ustica	07.15	C.no LibertyLines
	Ustica	19.00	Ustica	08.30	Siremar						
	Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci						
	Ustica	19.45	Ustica	07.15	C.no LibertyLines						

GIORNO	SCALO	PARTENZA
lunedì	Milazzo	06.30 21.00
martedì	Vulcano	08.30 23.00
mercoledì	Lipari	09.05 23.35
venerdì	Salina	11.30 00.50
	Lipari	12.35 01.55
	Vulcano	13.00 02.30
GIORNO	SCALO	ARRIVO
lunedì	Vulcano	08.20 22.50
martedì	Lipari	08.55 23.25
mercoledì	Salina	10.00 00.30
venerdì	Lipari	12.25 01.45
	Vulcano	12.50 02.20
	Milazzo	14.50 04.20
GIORNO	SCALO	PARTENZA
giovedì	Milazzo	06.30 21.00
	Vulcano	08.30 23.00
	Lipari	09.05 23.35
	Salina	10.10 00.50
	Panarea	11.30 16.20
	Ginostra	12.40 15.10
	Stromboli	14.30
	Lipari	17.35 01.55
	Vulcano	18.10 02.30
GIORNO	SCALO	ARRIVO
giovedì	Vulcano	08.20 22.50
	Lipari	08.55 23.25
	Salina	10.00 00.30
	Panarea	11.20 16.10
	Ginostra	12.30 15.00
	Stromboli	13.10
	Lipari	17.25 01.45
	Vulcano	18.00 02.20
	Milazzo	20.00 04.20
GIORNO	SCALO	PARTENZA
sabato	Milazzo	06.30
	Vulcano	08.30 18.40
	Lipari	09.05 18.05
	Salina	10.10 17.00
	Rinella	10.45 16.25
	Filicudi	11.55 15.10
	Alicudi	14.00
GIORNO	SCALO	ARRIVO
sabato	Vulcano	08.20 18.30
	Lipari	08.55 17.55
	Salina	10.00 16.50
	Rinella	10.35 16.15
	Filicudi	11.50 15.00
	Alicudi	12.55
	Milazzo	20.30

IL PORTO DI PALERMO

GIORNO	PER	PART.	SOCIETA'
SAB.	TUNISI	11.00	GNV
DOM.	CIVITAVECCHIA		

Giuseppe Todaro: "Un risultato importante dopo l'inserimento dell'azienda nella white list della Prefettura di Palermo"

A Portitalia il rating di legalità dell'Antitrust

La certificazione consente di ottenere una serie di vantaggi nei rapporti con enti pubblici e istituti di credito

Giacomo D'Orsa

Portitalia entra per la prima volta nell'elenco delle imprese con rating di legalità stilato dall'Agem, Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato. L'azienda palermitana, guidata da Giuseppe Todaro e concessionaria esclusiva del Terminal containers all'interno del porto di Palermo, ha ottenuto 2 stelle ++, a un solo passo dal punteggio massimo di 3 stelle.

"È un risultato importante - sintetizza Todaro, che già il mese scorso aveva ottenuto l'inserimento di Portitalia nella white list della Prefettura - non solo per i vantaggi che questo strumento garantisce alle aziende che lo ottengono in termini di accesso al credito e di competitività in sede di appalti pubblici, ma anche per il significato che rappresenta per noi la parola legalità all'interno dell'area portuale. Da quando ho assunto la guida dell'azienda, nel giugno del 2018, il nostro obiettivo è stato infatti quello di affiancare ad un alto livello di professionalità il rispetto di principi per noi irrinunciabili come, appunto, legalità, etica e trasparenza".

Il Rating è uno strumento innovativo sviluppato nel 2013 dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in accordo con i ministeri degli Interni e della Giustizia, che riconosce premialità alle aziende che rispettano la legge, sono trasparenti e operano secondo sani principi etici. Oltre ad irrobustire la reputazione degli operatori economici che lo conseguono, dà diritto alle



imprese virtuose di ottenere benefici quando richiedono finanziamenti pubblici o bancari e quando partecipano a procedure per l'aggiudicazione di appalti pubblici.

Giusto per dare una misura del risultato ottenuto da Portitalia, nella provincia di Palermo sono una quarantina le imprese inserite nell'elenco a fronte di migliaia di potenziali aspiranti. Il rating può essere infatti richiesto da aziende con sede operativa in Italia (o iscrizione nel registro delle imprese da almeno due anni) e un fatturato di almeno due milioni di euro.

Oltre ai vantaggi di carattere reputazionale - visto che l'impresa viene inglobata in un elenco pubblico presente sul sito dell'Agem e il rating inserito automaticamente in visura camerale - l'ottenimento di questa certificazione può migliorare le opportunità di business, la trasparenza nei rapporti

esterni e sul mercato, nonché l'immagine aziendale sugli stakeholders e nel mercato. Previsti anche diversi sistemi di premialità che, in sede di appalti pubblici, possono portare l'impresa che possiede un rating di legalità a una preferenza in graduatoria, a un punteggio aggiuntivo o a beneficiare di una riserva di una quota delle risorse finanziarie allocate.

Per quanto riguarda l'accesso al credito, l'impresa in possesso del rating di legalità può ottenere benefici anche in termini di riduzione dei tempi e dei costi dell'istruttoria; determinazione di condizioni economiche di erogazione (come ad esempio minori tassi di interessi).

Il rating di legalità prevede l'assegnazione di un punteggio da una a tre stelle, in base al livello di compliance ai requisiti richiesti che sono in parte normativi e in parte extra-normativi.

Visita di Cancellieri nel capoluogo e a Termini Imerese

"Palermo diventerà porto della Sicilia" In campo investimenti per 600 milioni

nostro servizio

Il sottosegretario al ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile Giancarlo Cancellieri si è recato al Porto di Termini Imerese e al Porto di Palermo per monitorare i lavori di riqualificazione avviati.

A proposito della realtà palermitana Cancellieri dice: "Questa sarà la prima Autorità di Sistema Portuale ad avere al suo interno un sito Unesco, un bene culturale di grandissimo valore, attività commerciali, ludiche e ricreative. Non solo per i palermitani ma per tutti quelli che vorranno venire qui. Oltre a questo - ha aggiunto il sottosegretario - un'attività di crociera e di nautica da diporto che renderà Palermo il porto della Sicilia. Questa è l'idea per riuscire a portare un milione e mezzo di passeggeri all'anno qui, riuscendo a far godere a tutti le bellezze della nostra capitale regionale".

Rispetto al porto di Termini Imerese invece, Cancellieri ha parlato di un investimento importante per la realiz-

zazione di una grande banchina per gli ormeggi e l'attracco di navi commerciali. I lavori dovrebbero completarsi entro i primi mesi del 2022. Sul fronte della Regione, si sta lavorando affinché una parte demaniale molto importante venga affidata all'Autorità di Sistema per poter investire una cifra intorno ai 70 milioni di euro per un ulteriore riqualificazione.

Per Pasquino Monti, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare della Sicilia Occidentale, c'è grande interesse da parte del Ministero delle Infrastrutture per le attività svolte fino ad ora. Dice Monti: "Abbiamo concentrato l'attenzione sugli asset fondamentali su cui abbiamo puntato anche come promozione sul mercato. Abbiamo in campo investimenti per 600 milioni di euro. C'è una forza propulsiva che ha portato a un ritorno degli investimenti concreto e valido. Non amiamo parlare di impegno ma di spesa, di cantieri che operano nel rispetto della legalità".

Il Consiglio di Stato: l'Antitrust deve rideterminare l'importo

Onorato, confermato l'annullamento della sanzione da 29,2 milioni di euro



Marco Di Giovanni

Il Gruppo Onorato mette a segno l'un'altra vittoria giudiziaria. Il Consiglio di Stato ha infatti confermato la decisione di primo grado del Tar del Lazio con la quale era stato imposto all'Autorità garante della concorrenza e del mercato di rideterminare la sanzione di 29,2 milioni di euro che era stata comminata alle compagnie alle compagnie di navigazione Moby e Tirrenia Cia, del gruppo Onorato, nel febbraio 2018 a conclusione del procedimento per abuso di posizione dominante nel trasporto merci da e per la Sardegna. La maxi sanzione era stata comminata a Moby e Cin per aver abusato della propria "leadership" di mercato su tre rotte di trasporto delle merci: Nord Sardegna-Nord Italia, Nord Sardegna-Centro Italia, Sud Sardegna-Centro Italia. Una condotta che avrebbe violato l'articolo 102 del trattato sul funzionamento dell'Ue. L'istruttoria e la relativa sanzione erano state innescate dalle segnalazioni di Trans Isola Srl e Nuova Logistica Lucianu Srl, con Grimaldi Euromed Spa, alle quali si era successivamente unita la costola aziendale che si occupa di trasporto marittimo del gruppo Grendi.

Già lo scorso 17 luglio l'Antitrust ha aperto l'iter per rideterminarne l'importo. Ma ora i giudici amministrativi di secondo grado, in particolare evidenziano che «nel respingere l'appello proposto dall'Autorità, va confermata la conclusione fatta propria dal giu-

dice di primo grado nella parte in cui afferma, senza sentenza qui oggetto di appello, non solo la inapplicabilità dell'aggravamento, in applicazione del criterio dell'entry fee, ma anche la riduzione della percentuale del 90% delle vendite, individuata dall'Autore per la definizione dell'importo base della sanzione inflitta, stante la richiamata necessità di ridurre l'arco temporale individuato per il permanere della condotta abusiva, dovendosi quest'ultimo limitarsi al periodo che va dal 28 settembre 2015 al gennaio 2017».

«La sentenza del Consiglio di Stato conferma dunque le osservazioni del Tar che aveva evidenziato una totale superficialità dell'inchiesta condotta dall'Agem - si legge in una nota - del tutto incomprensibilmente allineata alle tesi dell'esposto, senza aver eseguito le opportune verifiche del caso, annullando la sanzione».

Intanto arriva la conferma anche in sede collegiale dei bandi Invalitalia d'indizione delle procedure per l'affidamento in concessione del Servizio pubblico di Trasporto marittimo di passeggeri, veicoli e merci tra Civitavecchia, Arbatax e Cagliari e viceversa, nonché tra Genova e Porto Torres e viceversa, con obblighi di servizio pubblico per la continuità territoriale marittima. L'ha deciso il Tar del Lazio con due ordinanze con le quali ha respinto le richieste di Grimaldi Euromed spa, e fissato il 4 giugno prossimo l'udienza per la decisione dei ricorsi nel merito.

Nella missiva sono specificate le modalità di determinazione del contributo annuale 2021

Autotrasporto, l'Art in cerca di dialogo

Lettera del presidente Nicola Zaccheo alle organizzazioni di categoria

Bianca Longo

Il presidente dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART), Nicola Zaccheo, che ha assunto la carica lo scorso 19 ottobre, ha annunciato la volontà di promuovere l'avvio di una nuova stagione di confronto e collaborazione con il settore dell'autotrasporto, anche rispetto a future esigenze regolatorie, nell'ambito della cornice istituzionale delineata dal quadro normativo vigente. Nella stessa lettera ha però specificato le modalità di determinazione del contributo annuale 2021 dovuto per il funzionamento dell'ART da queste aziende, le cui rappresentanze da tempo denunciano l'imposizione dell'aliquota dello 0,6 per mille del fatturato (su un massimo dell'1 per mille consentito dalla legge) quale

contributo al funzionamento dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti. Nella missiva il presidente dell'ART ha spiegato che il contributo 2021, come definitivamente accertato dal Consiglio di Stato, è stato determinato in misura tale da: evitare l'insorgere di obblighi contributivi a carico dei piccoli operatori e delle microimprese; tener conto della crisi economica e finanziaria che sta colpendo in particolare il settore dei trasporti; venire incontro alle esigenze di cassa delle aziende.

Zaccheo ha precisato che le imprese che esercitano servizi di trasporto di merci su strada connessi con autostrade, porti, scali ferroviari merci, aeroporti, interporti sono tenute al versamento del contributo solo se hanno, al 31 dicembre 2020, nella propria disponibilità veicoli, dotati di

capacità di carico, con massa complessiva oltre i 26.000 chilogrammi nonché trattori con peso rimorchiabile oltre i 26.000 chilogrammi. Ai fini del contributo è computato solo il fatturato derivante da tali attività e svolta da questi mezzi. Zaccheo ha specificato che è stata individuata una soglia di esenzione per le imprese di trasporto con fatturato fino a 3 milioni di euro, per cui il versamento non è dovuto per importi contributivi che risultassero pari o inferiori a 1.800 euro, e che il Consiglio dell'ART ha disposto infine che, contrariamente a quanto sinora avvenuto, il contributo per il 2021 deve essere versato in misura pari a un terzo dell'importo entro e non oltre il 30 aprile 2021; i due terzi residui devono essere versati entro e non oltre il 29 ottobre 2021.

Entro il 6 maggio le domande per i 60 posti messi a disposizione dalla Scuola navale di Venezia

Marina militare, bando per il "Morosini"

Con il bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - 4a Serie Speciale - Concorsi ed Esami n. 27 del 06-04-2021 sono state aperte le iscrizioni al concorso per l'accesso alla Scuola navale militare Francesco Morosini. La possibilità di concorrere per uno dei 60 posti, 40 per il Liceo scientifico e 20 per il Liceo classico, resterà aperta fino al 6 maggio 2021. Potranno presentare la domanda tutti i giovani di età compresa tra i 15 e i 16 anni, in possesso di cittadinanza italiana in procinto di conseguire la promozione al terzo anno della scuola secondaria di secondo grado.

Sabato 17 e sabato 24 aprile 2021, la Scuola navale militare Francesco Morosini di Venezia organizzerà un Open Day virtuale rivolto a tutti coloro che vorranno conoscere da vicino la vita degli allievi. I visitatori si potranno col-

legare a distanza interagendo col personale dell'istituto che guiderà i partecipanti attraverso una visita delle strutture didattiche, sportive e logistiche, illustrandone le peculiarità formative.

Il Morosini è una scuola d'istruzione di secondo grado in cui si svolgono gli ultimi tre anni dei licei scientifico e classico tradizionale secondo il piano di studi del Ministero dell'Istruzione. L'obiettivo dell'istituto è quello di istruire i giovani, suscitare in loro l'interesse alla vita sul mare, orientandoli verso le attività ad esso connesse, e fornire una preparazione pre-universitaria di eccellenza che consenta loro sbocchi professionali di prestigio in qualsiasi ambito civile o militare.

Sono sempre più numerosi gli studenti che ogni anno decidono di avvicinarsi a questo avvincente percorso forma-

tivo ed educativo, cimentandosi nel selettivo iter concorsuale su scala nazionale. Il percorso educativo e didattico della Scuola navale militare "Francesco Morosini" di Venezia richiede un'applicazione costante e determinata in tutte le attività che scandiscono il ritmo quotidiano della vita dell'allievo, in cui correttezza, ordine e senso del dovere devono essere posti al servizio della collettività. Dopo l'attività didattica mattinata, i frequentatori si confrontano nelle discipline marinaresche, quali vela, canottaggio, nuoto e voga veneta, e sportive in genere (atletica leggera, basket, pallavolo, calcio e palestra), partecipando ai campionati studenteschi ed a vari tornei/regate extra-scolastici.

Maggiori informazioni su: www.marina.difesa.it sezione "un mare di opportunità".

«L'attuale situazione rende impossibile esportare merci dato che le tariffe sono troppo elevate rispetto ai margini di profitto»

Caro-noli marittimi, appello all'Unione europea

L'Esc, associazione dei caricatori, stigmatizza il mancato intervento della Commissione sull'aumento delle tariffe

Michelangelo Milazzo

L'European Shippers' Council (ESC), l'associazione che rappresenta i caricatori europei, è del tutto insoddisfatta dell'inerzia con cui la Commissione europea affronta l'anomalo andamento del mercato del trasporto marittimo containerizzato, caratterizzato da un'escalation del valore dei noli. Secondo l'associazione, questa mancanza di azione si registra anche nelle attività di vigilanza sul rispetto delle normative europee e in particolare - ha denunciato l'ESC - relativamente al regolamento europeo di esenzione per categoria (CBER) per i consorzi tra compagnie di navigazione che operano servizi di trasporto marittimo di linea, regolamento che stabilisce le condizioni in base alle quali le compagnie possono cooperare, concordando decisioni e pratiche e fornendo servizi comuni senza violare le norme europee sulla concorrenza.

Tra i divieti posti dal regolamento, c'è principalmente quello che proibisce di concordare le tariffe di trasporto, ma anche quelli di limitare artatamente la capacità di trasporto e di suddividersi mercati o clienti. Si tratta di una tipologia di esenzione per categoria che è stata introdotta essenzialmente con lo scopo di assicurare che una quota consistente dei vantaggi derivanti dall'in-



cremento di efficacia dell'attività dei consorzi marittimi consentito dal regolamento ricada sugli utenti del trasporto marittimo. Secondo l'ESC, invece, le autorità europee di regolamentazione non esercitano alcun controllo sull'operato delle compagnie di navigazione a cui il regolamento di esenzione per categoria garantisce loro di essere totalmente esentate dalle norme europee sulla concorrenza.

L'European Shippers' Council ha criticato aspramente la Commissione Europea per non aver risposto alla denuncia dei caricatori e degli spedizionieri eu-

ropi né espresso alcuna proposta in occasione del Maritime Forum organizzato dalla stessa Commissione che si è svolto giovedì scorso e ha radunato tutte le parti in causa: armatori, vettori marittimi, operatori, portuali, spedizionieri, caricatori e i rappresentanti delle direzioni generali alla Concorrenza e ai Trasporti della Commissione Europea, riunione che era stata convocata per discutere degli ultimi sviluppi nel settore del trasporto containerizzato e delle possibili decisioni da adottare.

L'ESC ha denunciato che in quella occasione le compagnie di navigazione

containerizzate hanno assertedo di aver fatto del loro meglio per far fronte alla volatilità della domanda nel corso del 2020 e hanno respinto qualsiasi responsabilità, «insistendo sul fatto - ha sottolineato l'associazione dei caricatori europei - che il rilevante aumento dei loro utili della seconda metà del 2020, così come la previsione di utili ancora maggiori nel 2021, costituiscono un meritato compenso per i cinque anni difficili precedenti».

Affermazione questa - ha evidenziato l'ESC - «che può essere contestata dato che nessuna di loro, tranne la Hanjin,

è fallita e tutte hanno investito pesantemente in nuove grandi navi».

«In realtà - ha denunciato ancora l'ESC - caricatori, autorità portuali, terminal operator e spedizionieri hanno visto i loro guadagni in termini di efficienza nella parte marittima delle supply chain annullati da una scarsa qualità del servizio e da un aumento dei costi nel collegamento nave-terra. L'attuale situazione - ha sottolineato l'associazione - rende impossibile esportare merci dato che le tariffe sono troppo elevate rispetto ai margini di profitto».

L'European Shippers' Council ha ribadito che a fronte di ciò i rappresentanti dell'Unione Europea «non hanno tenuto in considerazione le richieste della maggior parte delle parti interessate presenti che hanno chiesto ulteriori indagini, un monitoraggio futuro e un'immediata inquadatura del mercato dei servizi di linea. Rischiamo - ha ammonito l'associazione - di perdere lo slancio e di subire ulteriori perdite. L'UE sembra essere in ritardo, dato che USA, Cina e Corea hanno intensificato l'attività di monitoraggio e aperto indagini sull'attuale situazione del mercato».

Esortando la Commissione Europea a recuperare questo ritardo, l'ESC l'ha invitata anche a pubblicare un documento orientativo volto ad una «collaborazione etica».

I dati Unrae su marzo 2021: gli automezzi con massa superiore alle 3,5 tonnellate aumentano del 9,9%

Cresce il mercato dei veicoli industriali ma a trainare sono solo i mezzi pesanti

Daniilo Giacalone

Cresce il mercato dei veicoli industriali ma a trainare sono solo i mezzi pesanti: è questo il dato principale restituito dall'analisi di Unrae su marzo 2021. In generale, i veicoli con massa superiore alle 3,5 tonnellate crescono del 9,9% rispetto a marzo 2019 (il confronto con marzo 2020 è stato evitato per il profondo rosso dato dal primo lockdown), ma c'è grande differenza tra le vari fasce di peso.

I veicoli con massa da 3,5 a 6 tonnellate hanno perso ben il 39,3%, passando dai 107 veicoli immatricolati a marzo 2019 ai 65 del marzo 2021, quelli con massa da 6,1 a 15,99 tonnellate sono rimasti stazionari (320 nel 2019 e 320 nel 2021) e quelli con massa totale a terra superiore alle 16 tonnellate sono cresciuti del 14,7%, passando dai 1.735 del 2019 ai 1.990 dell'anno in corso.

«L'analisi al primo trimestre 2021 mostra una costante flessione sui leggeri (-36,4%), il segmento dei medi è in deciso ridimensionamento e il +21,2% di gennaio 2021 si è ridotto a +7,5% nel trimestre. I pesanti continuano a crescere a doppia cifra con +15,8% sul trimestre, ma a ritmo inferiore rispetto alle attese. Tutto questo lascia presagire che l'effetto "molla" generato dal lockdown si stia gradualmente esaurendo e il mercato comincerà a riposizionarsi su valori più contenuti, già a partire dal trimestre appena cominciato. Esistono timori che l'impulso verso la transizione ecologica non sia coerente con le attuali tecnologie in commercio e finisca per scontrarsi con la scarsità di infrastrutture disponibili sul territorio, che non assicura un uso efficace ed efficiente delle motorizzazioni alternative. Elettrico, idrogeno e biocarburanti rappresenteranno il mix di soluzioni idonee a sostenere la de-



carbonizzazione del trasporto, ma allo stato attuale l'offerta di questa tipologia di veicoli è limitata in numero e in applicazioni o non è ancora disponibile, mentre continua ad essere molto concorrenziale l'offerta degli Euro VI, perfettamente rispondenti ai parametri di sostenibilità tecnologica rispetto al parco attuale che, come riportato dall'Osservatorio UNRAE 2020, ha ancora un 56% di ante Euro 4».

«Lo svecchiamento del parco circolante a favore di veicoli di ultima generazione rimane quindi la priorità e

per incentivarlo si può intervenire anche con misure efficaci e a costo zero per lo Stato, quali le tariffe autostradali legate alle classi di emissione, la capacità di carico ridotta per veicoli ante Euro 4, l'obbligo di verifica tecnica periodica portata a due volte l'anno sul modello inglese per i veicoli più vecchi, divieto di circolazione nei centri urbani e/o nei periodi di maggior traffico; sino ad arrivare al divieto di utilizzo per veicoli ante Euro 3 per motivi di sicurezza stradale, del trasporto e del lavoro».

Stretto di Messina

Blufferries, varato il traghetto Sikania

Nei cantieri Celt Navtecnica Maritim Service del Pireo è avvenuto il varo tecnico del traghetto Sikania, ordinato dalla compagnia marittima Blufferries, controllata dal Gruppo FS tramite Rfi. La nuova nave sarà presto usata nello Stretto di Messina, dove dal 2018 opera la gemella Trinacria, tra il porto calabrese di Villa San Giovanni e quello siciliano di Tremestieri. Il traghetto ha richiesto un investimento di 18 milioni di euro. Il traghetto entrerà in servizio in estate. Il Sikania è lungo 106 metri e largo 18, con un ponte per gli autoveicoli e uno per i passeggeri. Il suo garage può ospitare fino a 22 veicoli industriali o 125 autoveicoli, mentre il ponte passeggeri ha una capacità di circa 400 persone, compreso l'equipaggio. Rispetto alla precedente generazione, consuma il trenta per cento in meno di carburante ed emette il cinquanta per cento in meno di CO2, offrendo maggiore comfort per i passeggeri.

Un documento della Fao sottolinea che i regolamenti e le migliori pratiche da utilizzare come riferimenti sono forniti da Hse, Idsa, Imca, Acdi

Repertorio telematico, le prospettive nel settore dell'acquacoltura

Manos Kouvakis

Rafforzare l'applicazione della Legge 07/2016, in particolare nel settore dell'acquacoltura, settore in cui la legge prevede l'utilizzo di operatori che abbiano conseguito il livello IN-SHORE, per poter operare in sicurezza in base al decreto legislativo 81/08, un importante documento della FAO (FAO FISHERIES AND AQUACULTURE TECHNICAL PAPER ISSN 2070-7010) dal titolo "Aquaculture operations in floating HDPE cages" - "Operazioni di acquacoltura in gabbie galleggianti in HDPE" riporta che i regolamenti e le migliori pratiche che possono essere utilizzati come modelli, o come riferimenti, sono forniti in dettaglio da organizzazioni e associazioni del tipo HSE, IDSA, IMCA, ACDI (<http://www.fao.org/3/i4508e/i4508e>).

pdf - pagina 128) "Regulations and best practices that may be used as templates, or as references, are provided in detail by organizations and associations such as Health and Safety Executive (HSE), Association of Diving Contractors International (ADCI), International Diving Schools Association (IDSA), International Marine Contractors Association (IMCA) and others", va specificato che IDSA si occupa di formazione, HSE di sicurezza, IMCA di operatività nei cantieri, attività che sono integrative e non concorrenziali, per la gestione in sicurezza di un cantiere di lavoro che opera nel settore del commercial diving.

Lo aveva intuito l'onorevole Pietro Pittalis deputato eletto in Sardegna nel 2019 che, prima ancora dell'apertura del repertorio telematico che risale al febbraio 2020 con le prime iscrizioni,

in una sua interpellanza presentata alla camera dei deputati a Roma, data 18/06/2019, fra le altre cose riportava che: "l'iscrizione al repertorio della Sicilia rappresenta il requisito minimo per la applicazione del Testo unico sulla sicurezza sul lavoro (decreto legislativo n. 81 del 2008), garantendo ai lavoratori un idoneo livello di esperienza volto alla tutela sia del datore di lavoro, in quanto definisce livelli di competenza per operare in sicurezza, sia del lavoratore e delle istituzioni che attualmente espongono i lavoratori del settore a gravi rischi; nel rispetto del Testo unico l'iscrizione è considerabile obbligatoria per gli operatori delle aziende che operano fuori dai porti, come per esempio aziende iscritte nella categoria merceologica «acquacoltura» in acqua di mare, salmastra o lagunare, piccole o grandi imprese di

lavori subacquei, ma anche gli impianti offshore, operanti fuori dall'area portuali".

Non meno importante, un documento recente, pubblicato sul sito del senato italiano sottoscritto da AIAS, CEDIFOP e MARINE WORLD, nell'ambito delle azioni delle Commissioni XIV e V del Senato in merito al Piano nazionale per la ripresa e la resilienza, con un contributo congiunto sulle problematiche dell'importante settore della subacquea industriale. In particolare nel documento si fa riferimento alla nuova legislazione della regione Siciliana, allo stato unica nell'ordinamento nazionale, che - nell'ambito delle prerogative legislative alla stessa riconosciute - ha disciplinato i percorsi formativi per l'esercizio del lavoro subacqueo allineandolo agli standard didattici internazionalmente riconosciuti ed ha istituito un

"repertorio telematico" destinato a facilitare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro nel settore ed il riconoscimento delle competenze degli operatori. Le esigenze di una regolamentazione del settore sono una necessità inderogabile per consentire al settore subacqueo di svilupparsi ed apportare il proprio contributo alla realizzazione degli obiettivi del PNRR e, più in generale, alla ripresa produttiva ed all'affermazione di una crescita sostenibile, per evitare distorsioni di mercato e fenomeni di dumping a danno delle imprese più attente alle tematiche della sicurezza del lavoro e della tutela ambientale; allineare il livello di salvaguardia della salute degli operatori agli standard internazionali ed assicurare loro la possibilità di acquisire titoli formativi e certificazioni che ne facilitino l'occupazione.



Autorità di Sistema Portuale
del Mare di Sicilia Occidentale

Area Operativa - Riepilogativo del traffico gennaio/febbraio 2021 (in tonn.)

	Totale Imb./Sbar. di Palermo
TONNELLAGGIO TOTALE / TOTAL TONNAGE	1.121.421
MERCİ ALLA RINFUSA LIQUIDE DI CUI:	50.660
Petrolio grezzo	-----
Prodotti raffinati	50.660
Gas	-----
Altre rinfuse liquide	0
MERCİ ALLA RINFUSA SOLIDE DI CUI:	1.571
Cereali	-----
Mangimi	-----
Carbone	-----
Minerali	-----
Fertilizzanti	-----
Altre rinfuse solide	1.571
Altre rinfuse	-----
MERCİ VARIE IN COLLI DI CUI:	1.069.190
Contenitori	24.197
Ro/ro	1.044.993
Altri	-----
NAVI	1.318
ARRIVI + PARTENZE: -----	
PASSEGGERI	72.566
LOCALI - PASSAGGIO STRETTO (< 50 MIGLIA):	3.598
TRAGHETTI:	65.235
CROCIERISTI	3.733
HOME PORT:	649
TRANSITI:	3.084
N° CONTENITORI IN T.E.U. (TOTALE)	1.956
N. CONTENITORI VUOTI IN T.E.U.	380
N° CONTENITORI PIENI IN T.E.U.	1.576
N° CONTENITORI (TOTALE)	-----
N° CONTENITORI VUOTI	-----
N° CONTENITORI PIENI	-----

~ "Porti e Navi": le immagini ~



Ortona, 1969 (foto archivio prof. Giovanni Lo Coco)

Aggiudicata la gara da oltre 2 milioni per la costruzione della nuova stazione marittima

Porto Empedocle, al via nuovi lavori

Antonio Di Giovanni

Via ai lavori per la costruzione della nuova stazione marittima a Porto Empedocle. Ad aggiudicarsi l'appalto bandito dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia occidentale è stato il raggruppamento temporaneo di imprese tra A.R. Impianti srl di Palazzolo Acreide (Siracusa), che ha offerto un ribasso del 18,02% su una base d'asta di due milioni e 670 mila euro. Per il completamento dell'opera sono previsti 15 mesi a partire dalla consegna dei lavori da parte dell'AdSP.

L'appalto rientra nel più ampio progetto da 20 milioni di euro, di cui 16 per opere marittime, per consentire anche alle grandi navi da crociera di attraccare a Porto Empedocle in sicurezza garantendo i servizi a terra per i passeggeri. L'iter burocratico è passato per la redazione della proposta al Consiglio superiore dei lavori pubblici relativa «all'adeguamento tecnico funzionale alle previsioni del vigente Prp relativo alla progettazione di un terminal passeggeri alla banchina di ponente del molo Crispi, ottimizzazione delle dimensioni dello sporgente di ponente e adeguamento previsioni fondali». Incarico che si è aggiudicata la "Sigma Ingegneria srl" per 89 mila euro.

Il nuovo terminal sarà costruito nella banchina nord e si svilupperà su due livelli: al piano terra saranno ospitate le biglietterie, il deposito bagagli, la sala d'attesa, l'ufficio informazioni turistiche, un'edicola ed i servizi igienici; al piano superiore saranno realizzati gli



uffici ed un locale caffetteria. Il piano terra, la cui facciata sarà quasi completamente vetrata, disporrà di accessi sia lato mare che verso la città, oltre ad un accesso indipendente per gli uffici di Autorità portuale e Polizia e ad un secondo accesso con scala esterna che condurrà alla terrazza del primo piano. Sulla copertura dell'edificio è previsto un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica costituito da 86 pannelli in grado di garantire una potenza di circa 25 kWp. L'impianto fotovoltaico sarà affiancato da una serie di 8 collettori solari che contribuiranno al fabbisogno di acqua calda sanitaria e a ridurre, in inverno, l'utilizzo di energia per il riscaldamento. L'appalto prevede la demolizione di un vecchio edificio. Al suo posto verrà realizzato un parcheggio, in continuità con quello previsto per il nuovo Fast

Ferries Terminal, con 12 posti auto, 10 posti per motocicli e 10 stalli per bike sharing con postazione di ricarica. La copertura, realizzata in struttura metallica leggera ancorata al suolo, ospiterà un impianto con 168 pannelli fotovoltaici della potenza di 300 W ciascuno in grado di produrre circa 50,4 kWhp. Inoltre è prevista la sistemazione dell'area intorno alla nuova stazione marittima mediante la rimozione del basolato esistente e di una parte della ringhiera che attualmente divide la via Empedocle con l'area portuale, la demolizione di un tratto di marciapiede, la nuova pavimentazione vicino al terminal realizzata con basole bocciardate, dove saranno posizionate sia panchine in pietra che piante. La porzione di marciapiede verrà realizzata ricollocando la pavimentazione in basole di pietra lavica precedentemente rimossa.

unicef



**SICILY
PORT
INFORMER**

**L'Avvisatore
marittimo**



L'edizione a colori on line
dell'Avvisatore Marittimo
all'indirizzo internet:
www.avvisatore.com



Avvisatore Giuridico



La legge riconosce la competenza del Comandante del Porto a organizzare le prestazioni dei barcaioi per garantire la regolarità del servizio

Il battellaggio e le similitudini con l'ormeggio

Risponde ad esigenze pubblicistiche su tutela della sicurezza della navigazione e relativa normativa di riferimento

Ambra Drago

Dopo aver tracciato per grandi linee il servizio di ormeggio passiamo ad analizzare il battellaggio. Nonostante rappresenti un servizio distinto rispetto a quello di ormeggio, il battellaggio viene disciplinato in maniera simile ad esso, tant'è che molti autori li trattano congiuntamente.

Ora, sebbene non siano mancati dubbi sulla natura di pubblico servizio dell'attività in esame, soprattutto anteriormente alla riformulazione dell'art. 14, comma 1-bis della legge sui porti da parte della l. 30 giugno 2000 n. 186, il battellaggio risponde ad esigenze pubblicistiche riguardanti la tutela della sicurezza della navigazione e la relativa normativa di riferimento, contenuta nel regolamento di esecuzione del codice.

Ecco che di fatto arriva una definizione attraverso una pronuncia dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato: "consiste nel traghettare fino alla banchina, mediante piccole imbarcazioni, l'equipaggio imbarcato sulle navi ancorate in rada e nello svolgere l'attività di rifornimento delle stesse nel caso in cui il porto non disponga di banchine immediatamente accessibili alle navi". Il dato normativo fornisce il proprio ausilio alla questione definitoria evidenziando come "i barcaioi" siano "addebiati alla condotta dei mezzi nautici adibiti ai servizi attinenti al traffico nell'ambito del porto" (art. 215, comma 1 reg. nav. mar.). Ad ogni modo, i parallelismi con la regolamentazione dell'ormeggio sono, come segnalato poc'anzi, notevoli e incominciano sin dalla prima disposizione dettata per il bat-



tellaggio: anche in questo caso, infatti, la legge riconosce la competenza del Comandante del Porto a organizzare le prestazioni dei barcaioi in maniera funzionale a garantire la regolarità del servizio coerentemente con le istanze dello scalo e a fissare i profili tariffari corrispondenti alle operazioni svolte da tali soggetti.

Nell'esercizio di quest'ultima prerogativa, tuttavia, l'Autorità Marittima non potrà agire liberamente, dovendo al contrario seguire i criteri stabiliti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ex art. 14, comma 1-bis della legge n. 84/94. Le analogie proseguono nel momento in cui il terzo comma dell'art. 215 reg. nav. mar. permette al Capo del Compartimento di costituire i barcaioi in gruppo qualora risulti opportuno rispetto al luogo in considerazione.

La disposizione successiva, art. 216 reg. nav. mar., si occupa di regolare

il registro dei barcaioi, strumento tenuto, per ragioni di maggior garanzia dei titoli di iscrizione, dal Comandante del Porto nel quale erogano il servizio. Invero, possono anche in tal caso, prestare la propria opera esclusivamente soggetti appartenenti al personale marittimo e più precisamente ascrivibili agli addetti ai servizi portuali, ai sensi dell'art. 116 cod. nav. che li contempla espressamente al n. 5 del comma 1. Il Comandante del Porto può decidere di limitarne il numero ogni qualvolta le condizioni di traffico lo suggeriscano. L'art. 216 reg. nav. mar. enuncia, inoltre, i requisiti necessari per conseguire l'iscrizione nel registro recante gli abilitati. Nello specifico, è richiesto il possesso degli stessi attributi previsti per gli ormeggiatori, quali un'età compresa tra i 18 e i 45 anni.

1 - continua
tratto da giurisprudenzapenale.com

Giurisprudenza

Contratto di assicurazione

Corte di Cassazione
Sez. 3, Sentenza n. 19735 del 27/09/2011
Presidente: Petti GB. Estensore: Travaglini G. Relatore: Travaglini G. P.M. Russo RG. (Conf.)
Xiyoutrade (Sorrentino ed altro) contro XI Insurance Company Limited (Cassa con rinvio, App. Milano, 03/03/2009)

ASSICURAZIONE - CONTRATTO DI ASSICURAZIONE - DISPOSIZIONI GENERALI - PER CONTO ALTRUI O PER CONTO DI CHI SPETTA - Assicurazione delle merci trasportate - Polizza per la copertura

dei rischi compresi "tra magazzino e magazzino" - Effetti - Copertura di tutti gli eventi fino alla consegna della merce al destinatario - Ispezione espletata dalla polizia doganale - Consegna e liberazione dall'obbligo assicurativo - Inconfigurabilità - Conseguenze - Diritto alla copertura assicurativa per gli ammanchi successivi alla verifica doganale - Spettanza.

Cod. Civ. art. 1766
Cod. Civ. art. 1771
Cod. Civ. art. 1788
Cod. Civ. art. 1891
Cod. Navig. art. 454



In relazione a polizza assicurativa inerente a merce da spedirsi, intesa ad ottenere copertura per tutti i rischi compresi "tra magazzino e magazzino", ovvero per tutti gli eventi prodottisi fino alla consegna della merce al destinatario finale, ivi compresa la giacenza in magazzino, l'ispezione, espletata dalla polizia do-

ganale, sulla merce sbarcata e presa in deposito da un'impresa portuale, non costituisce fattispecie di consegna, né di liberazione dall'obbligo assicurativo; ne consegue che la copertura assicurativa deve ritenersi estesa "ipso facto" agli ammanchi verificatisi anche successivamente alla verifica doganale

 **CESDIMA**
Centro siciliano per gli studi di diritto marittimo ed aereo
c/o Stazione Marittima
90139 Palermo
tel. - fax 091.320040

L'Avvisatore
Marittimo
È ON LINE
CON NEWS IN TEMPO REALE
[CLICCA SU WWW.AVVISATORE.COM](http://WWW.AVVISATORE.COM)

Compagnia Lavoratori Portuali
Sicilia Occidentale soc. coop.
Corso Calatafimi, 377 - Palermo
Porto di Palermo: Piazza della Pace, 3 - Banchina Puntone
Tel. 091.361060/61 - Fax 091.361581
Porto di Termini Imerese: Via Cristoforo Colombo

Bologna S.R.L.
DISTRIBUZIONE MATERIALE ELETTRICO
L'azienda che illumina le vostre idee

FILIALE
Via Goethe 66, 90138 - PALERMO
TEL: 091 7786230 - fax: 091 7786231

SEDE LEGALE/AMMINISTRATIVA
Via G. Campisi 15/21, 90124 - PALERMO
TEL: 091 444709 - fax: 091 6484300

FILIALE
Viale Pagano 19/21, 90134 - PALERMO
TEL: 091 7786272

FILIALE
Via Ausonia 105, 90137 - PALERMO
TEL: 091 7657590 - fax: 091 7657591

FILIALE
Via Pietro Galati 110, 91011 - ALCAMO
TEL: 0924 040203 - fax: 0924 040231

FILIALE
Viale Regione Siciliana 3422
90121 - PALERMO

FILIALE
Via G. Bartolozzi, 90142 - PALERMO
TEL: 091 6379811

PortItalia s.r.l.
Impresa portuale
Porto di Palermo
via Francesco Crispi Banchina Puntone
Tel. 091.361060/61 - Fax 091.361581
Porto di Termini Imerese

Regione siciliana

Centro Studi C.E.D.I.F.O.P.
Corsi di formazione O.T.S.
Operatore tecnico subacqueo
Attestato valido per iscrizione al registro dei sommozzatori presso la Capitaneria di porto
Assessorato regionale al Lavoro
Telefoni
3383756051
3387386977
091426935